



ANALISI DELLA COMPETITIVITA' ATTRAVERSO
LA LETTURA DEI DATI DELLA RELAZIONE
ANNUALE DI ATTUAZIONE DEL
PSR CAMPANIA 2014 – 2020



**Documento realizzato nell'ambito del Programma Rete Rurale
Nazionale 2014-20
Piano di azione biennale 2019-20
Scheda progetto CREA 27.1 Postazioni regionali della Rete**

Autorità di gestione: Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali Ufficio DISR2 - Dirigente: Paolo Ammassari

Responsabile scientifico/cura del documento: Nadia Salato, Rossella Ugati

Coordinamento operativo: Roberto Cagliari, Roberta Ciaravino

La banca dati è a cura di: Smilka Guerra, Giuseppe Panella

Il documento è stato redatto da: Chiara Salerno (1), Concetta Menna (2), Tonia Liguori (3), Nadia Salato (4 e 7), Rossella Ugati (5 e 7), Elisa Ascione (6)

Impaginazione e grafica: Francesco Ambrosini

ISBN: 9788833851150

Data: Aprile 2021



Indice

Premessa	4
1. Il contesto agricolo regionale e la logica di intervento	5
2. Quadro dell'attuazione delle politiche per la competitività nel periodo 2014-2020	7
3. La competitività in alcune misure dei programmi di sviluppo rurale.....	9
4. La competitività nella Focus Area 2A - Misure corrispondenti e indicatori di prodotto	12
5. La competitività nella Focus Area 2B - Misure corrispondenti e indicatori di prodotto.....	17
6. La competitività nella Focus Area 3A - Misure corrispondenti e indicatori di prodotto	20
7. Riflessioni conclusive	24



Premessa

Il rapporto *“Analisi della competitività attraverso la lettura dei dati della Relazione Annuale di Attuazione del PSR Campania 2014 – 2020”* rappresenta il risultato di un lavoro della Postazione Regionale della Rete Rurale Nazionale del Centro PB – sede di Napoli; ma rientra in un’idea progettuale più ampia che potrebbe vedere coinvolte tutte le Postazioni Regionali della RRN. Difatti, è stata messa a punto una banca dati in cui sono stati registrati gli indicatori di prodotto e i valori obiettivo quantificati del Programma di Sviluppo Rurale delle regioni italiane; pertanto, con questi dati, sarebbe possibile realizzare analisi specifiche.

Gli indicatori target o di obiettivo rappresentano un elemento innovativo dei Programmi di Sviluppo Rurale nella programmazione 2014-2020. Questi indicatori sono ventiquattro e vengono quantificati a livello di Focus Area; la loro valorizzazione è legata ai principali indicatori di realizzazione e ad alcuni indicatori di contesto. Il Piano degli Indicatori rappresenta un elemento strategico in un’ottica di programmazione e, come fonte dei dati fisici e finanziari previsti/programmati, risulta strettamente interconnesso con l’implementazione degli stessi indicatori quantificati annualmente nelle tabelle di monitoraggio delle RAA.

Il rapporto, attraverso l’analisi degli indicatori di output tratti dalle ultime RAA pubblicate, quelle di settembre 2020 (i cui dati sono riferiti quindi a dicembre 2019), si propone di analizzare i progressi nell’esecuzione del PSR Campania 2014-2020, volti al conseguimento dell’obiettivo: ***stimolare la competitività del settore agricolo campano***. Nell’ambito della politica per lo Sviluppo Rurale tale obiettivo viene perseguito da diverse misure volte a sostenere la competitività e favorire la sostenibilità complessiva del settore agricolo e agroalimentare. *Nel documento, però, si analizzeranno le misure che, più specificatamente riguardano la competitività, tralasciando le misure della formazione, consulenza ed innovazione che sono trasversali e interessano dunque più obiettivi.*

Il quadro conoscitivo presentato nel rapporto si sofferma dapprima, su una breve esposizione del settore agricolo regionale e sullo stato di attuazione del PSR Campania 2014-2020, segue la descrizione del quadro di attuazione delle politiche per la competitività e le relative misure interessate dall’obiettivo. A tal proposito si specifica che il documento si conclude con commento e tabelle degli aspetti specifici che riguardano la competitività, le misure corrispondenti e i relativi indicatori di obiettivo.

Per la natura del presente documento, preme sottolineare che esso è ben lungi dal voler delineare un quadro di monitoraggio e valutazione del PSR Campania, per la cui finalità esistono già competenze specifiche deputate allo svolgimento di tale attività. I dati contenuti nei paragrafi dedicati all’analisi degli indicatori di prodotto rappresenteranno solo un substrato a cui attingere per alcuni spunti di riflessione sull’appeal esercitato dalle misure della competitività sul tessuto imprenditoriale regionale.



1. Il contesto agricolo regionale e la logica di intervento

La regione Campania copre un'area di 13.590 km², di cui il 91,5% rurale. Della superficie totale, i terreni agricoli utilizzati (SAU) coprono il 40% e le foreste il 28%. I 124 siti per la rete NATURA 2000 coprono il 27,5% della superficie totale e più della metà della superficie forestale totale, le aree agricole di Alto Valore Naturale rappresentano il 40,6% della SAU.

La popolazione totale è di circa 6 milioni - di cui il 5% vive nelle zone rurali. La Campania è una delle regioni più densamente popolate d'Europa (424,6 abitanti per km²). Circa due terzi del territorio regionale sono caratterizzati da bassi livelli di infrastruttura e/o difficoltà nell'utilizzo dei servizi di base. La banda larga e le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ITC) sono caratterizzate da una copertura di rete insufficiente e il grado di utilizzo di Internet nelle famiglie è inferiore alla media nazionale (44,2% contro 54,8%).

La lettura del contesto agricolo regionale, effettuata sulla base dei 28 Sistemi Territoriali Regionali (STR)¹, conferma la caratterizzazione di un sistema agricolo multivariato ed eterogeneo, offrendo una descrizione generale del tessuto imprenditoriale agricolo attraverso il particolare dei singoli sistemi territoriali.

STR 01 Roccamonfina - Piana del Garigliano	STR 15 Isole di Ischia e Procida
STR 02 Massiccio del Matese	STR 16 Complesso del Vesuvio - Monte Somma
STR 03 Colline del Fortore	STR 17 Penisola Sorrentina - Amalfitana - Isola di Capri
STR 04 Piana del Volturno	STR 18 Monte Partenio - Monti di Avella - Pizzo D'Alvano
STR 05 Media Valle del Volturno	STR 19 Colline Irpine
STR 06 Monte Taburno - Valle Telesina	STR 20 Valle dell'Irno
STR 07 Colline Sannite - Conca di Benevento	STR 21 Colline Salernitane
STR 08 Colline dell'Ufita	STR 22 Monti Picentini
STR 09 Colline dell'Alta Irpinia	STR 23 Colline dell'Alto Sele
STR 10 Colline dell'Alta Valle dell'Ofanto	STR 24 Piana del Sele
STR 11 Piana Casertana	STR 25 Colline del Cilento Interno
STR 12 Piana Flegrea	STR 26 Colline del Cilento Costiero
STR 13 Piana Campana	STR 27 Monte Alburni - Monte del Cervati
STR 14 Colline Flegree	STR 28 Vallo di Diano

Un quarto del totale delle aziende campane (33.617) è localizzato nei territori del Monte Taburno – Valle Telesina, Colline del Cilento costiero e Colline dell'Ufita; considerato che la SAU media dei STR in Campania è di 4,4 ettari, i sistemi caratterizzati da maggiore numerosità di aziende, presentano una SAU media che oscilla dai 2,6 ai 4.2 ettari. La consistenza del numero di aziende per chilometro quadro conferma il primato al sistema Monte Taburno – Valle Telesina (media di 19 aziende per km²) seguito dalla Piana Campana e dalla Penisola Sorrentina – Amalfitana – Isola di Capri (rispettivamente 18 e 17 aziende per km²).

¹ (ANALISI DEGLI SCENARI AGRICOLI IN CAMPANIA – 2020). La lettura del territorio agroforestale della regione proposta è articolata in 28 sistemi del territorio rurale (STR), ciascuno dei quali è costituito da un'aggregazione di territori comunali, che risulta essere la più rispondente per rappresentare le effettive caratteristiche ambientali e paesaggistiche dei diversi territori, così come definite nelle cartografie agro-ambientali contenute nel Piano territoriale regionale approvato con Legge Regionale n. 13/2008. In particolare, i 28 Sistemi territoriali rurali della Campania sono stati identificati a partire dalle cartografie tematiche ambientali e agroforestali contenute nel Piano territoriale regionale, come raggruppamenti di territori comunali ragionevolmente omogenei per quanto concerne:

- gli aspetti fisiografici e pedologici che condizionano le potenzialità produttive;
- gli usi agricoli e forestali dominanti
- le forme e le strutture del paesaggio agrario, e la loro evoluzione nel corso dell'ultimo cinquantennio
- i rapporti con il sistema urbano e infrastrutturale.



Tali rilevazioni consentono di introdurre alcune riflessioni sulla produzione standard media il cui livello non sempre coincide con la vastità territoriale e/o con la consistenza delle aziende agricole.

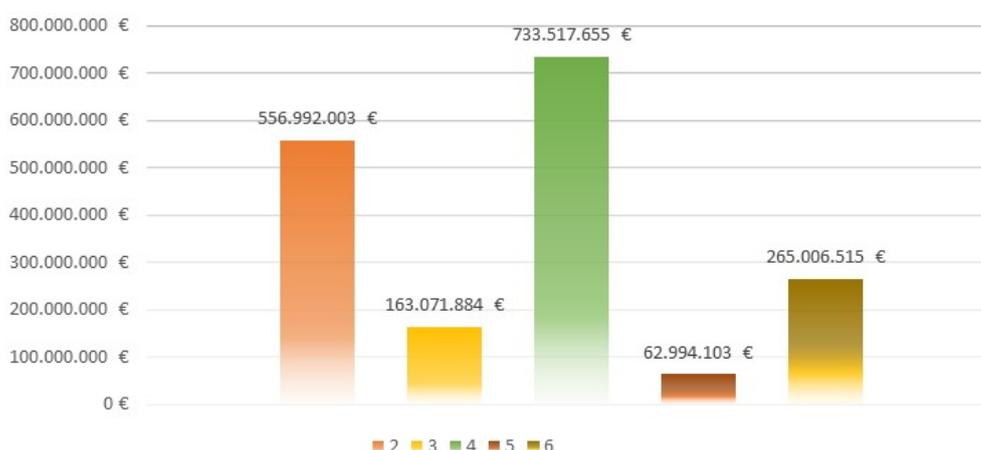
È il caso della Piana del Sele che, con il 4,9% di aziende sul totale campano, rappresenta il territorio con il valore medio aziendale di produzione standard più significativo. Elevati record in termini di produzione standard sono, inoltre, riconosciuti alla Piana del Volturno, non altrettanto apprezzabili se considerati in relazione al valore unitario per ettaro delle produzioni (8.081 euro/ha SAU rispetto a 11.668 euro/ha SAU della Piana del Sele). In termini di valore unitario delle produzioni, il Complesso del Vesuvio – Monte Somma si classifica al primo posto con 25.214 euro/ha SAU, pur rappresentando un quinto della produzione standard della Piana del Sele e Piana del Volturno.

Inoltre, è interessante osservare come il tessuto imprenditoriale campano sia caratterizzato da una forte polarizzazione aziende agricole in termini di Dimensione economica. Dall'analisi del numero di aziende ricadenti nelle diverse fasce di Produzione Standard emerge che oltre il 68% non raggiunge gli 8.000 euro di PS; si evidenzia, inoltre, una dicotomia con le fasce superiori a 15.000 che rappresentano oltre il 20% del totale. Pertanto, l'insieme delle aziende con produzione standard inferiore a 8.000 euro e quelle superiori a 15.000 euro è rappresentativo del 90% del totale delle aziende campane.

1.1 Distribuzione della dotazione finanziaria per Priorità

La Programmazione rurale campana, in riferimento al periodo 2014-2020, ha orientato in favore delle Priorità 4 e Priorità 2 le più consistenti dotazioni finanziarie; la Campania possiede uno dei patrimoni più vasti ad alto valore naturalistico e, in coerenza con tale aspetto, la Priorità 4 assorbe la maggiore quota di dotazione totale del programma. In particolare, attraverso il PSR la finalità è legata al sostegno di pratiche agricole rispettose dell'ambiente che vadano oltre gli obblighi imposti dalla legislazione ambientale e dall'inverdimento della PAC, con un focus mirato alla biodiversità, alla gestione dell'acqua e del suolo. Altre importanti azioni riguardano il sostegno all'agricoltura biologica e i pagamenti agli agricoltori delle zone di montagna per evitare il rischio di abbandono delle terre nelle montagne campane.

Grafico 1 – Distribuzione della dotazione finanziaria programmata per Priorità



Fonte: ns elaborazioni su dati PSR Campania versione 8.1 del 02/09/2020

L'aspetto connesso più specificamente al tema della competitività - ed attuato in forza alla Priorità 2 - è tra gli obiettivi strategici dall'orientamento al miglioramento della produzione e della qualità del prodotto, unitamente ad una riduzione dei costi di produzione. Altrettanto importanti sono il potenziamento delle capacità produttive del lavoro, la modernizzazione delle attrezzature (compresi i sistemi ITC) e la



diversificazione della produzione. Un'altra scelta strategica importante è promuovere la creazione e lo sviluppo di attività non agricole al fine di creare nuove opportunità di reddito.

È interessante osservare, con riferimento al confronto tra le diverse misure, in termini di allocazione delle risorse, come la Misura 4 e la Misura 6 rientrano tra gli strumenti cui è stato destinato il budget maggiore, insieme alle misure 13 e 10.

Grafico 2 – Misure del PSR Campania 2014-2020 con budget maggiore



Fonte: ns elaborazioni su dati PSR Campania versione 8.1 del 02/09/2020

2. Quadro dell'attuazione delle politiche per la competitività nel periodo 2014-2020

Il concetto di competitività in agricoltura assume connotati peculiari per la profonda interazione con l'ambiente dell'attività economica e per il presidio di zone non urbanizzate. L'obiettivo da raggiungere è quindi l'equilibrio tra redditività per gli agricoltori, tutela dell'ambiente e dimensione sociale dello sviluppo rurale. Per rafforzare la competitività continuano a essere rilevanti gli investimenti materiali per l'ammodernamento delle aziende e di conseguenza il loro sostegno. Al tempo stesso, anche gli investimenti immateriali e quelli richiesti in potenziale umano e sociale sono sempre più ingenti se si vuole permettere all'agricoltura di rimanere un settore innovativo e dinamico, tale da contribuire alla crescita economica e sociale delle zone rurali.

Nella programmazione 2014-2020, il tema della competitività riveste un ruolo importante; al fine di garantire lo sviluppo sostenibile delle zone rurali, la nuova politica dello sviluppo rurale definisce tra i suoi obiettivi principali il potenziamento della vitalità del settore agricolo e della competitività di tutti i tipi di agricoltura, oltre che la promozione delle tecnologie innovative e dell'organizzazione delle filiere, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli.

Il regolamento di base (Reg. UE n. 1305/2013) definisce le norme applicabili al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) individuando 6 priorità e 18 focus area che contribuiscono al raggiungimento di undici obiettivi tematici (OT) e tre obiettivi trasversali: innovazione, ambiente e mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi.

In particolare, in relazione al tema della competitività, l'attenzione va posta sull'OT 3 che si focalizza proprio sul "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese italiane, del settore agricolo e della pesca e acquacoltura". Le azioni previste dal FEASR per raggiungere i risultati attesi (RA) relativi all'OT 3 sono



le “Azioni per migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l’ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l’orientamento al mercato, nonché la diversificazione delle attività”, per realizzare il RA 3.1. Mentre, per il perseguimento dei risultati individuati dal RA 3.3, vengono finanziate “Azioni per favorire una migliore integrazione dei produttori primari nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali” (Tab. 1).

Tabella 1 – Risultati attesi (RA) e azioni del FEASR per l’obiettivo tematico OT 3

OBIETTIVO TEMATICO 3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell’acquacoltura	
Risultato atteso	Azioni
RA 3.1 Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo	3.1.4 - Azioni per migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l’ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l’orientamento al mercato, nonché la diversificazione delle attività (Focus area 2.A)
RA 3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali	3.3.7 - Azioni per favorire una migliore integrazione dei produttori primari nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali (Focus area 3.A)

Fonte: Elaborazione RRN su dati dell’Accordo di Partenariato

Nell’architettura della politica di sviluppo rurale 2014-2020, il contributo al raggiungimento dell’OT3 si realizza con gli obiettivi (priorità) che pongono l’accento sul sostegno allo sviluppo del settore agricolo, in particolare la priorità 2 e la priorità 3, ciascuna articolata in due focus area (FA 2A e 2B; 3A e 3B).

La Priorità 2 si concentra sul potenziamento della competitività del settore agricolo ed il miglioramento della redditività delle aziende agricole. Tali obiettivi vengono perseguiti attraverso una serie di strumenti prevalentemente a carattere materiale (investimenti), ma anche attraverso interventi connotati da immaterialità (es: formazione e trasferimento di competenze, servizi di consulenza, ecc.). La priorità 2 (Tab. 2) si articola in due focus area: la prima considera prevalentemente interventi di ristrutturazione aziendale; la seconda ha come target di riferimento i giovani.

Tabella 2 – Focus area della Priorità 2

Priorità 2. Potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell’agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste	
2A	Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l’ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l’orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività
2B	Favorire l’ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale

Fonte: Analisi di contesto della Regione Campania, CREA PB

La Priorità 3 invece, si concentra sull’organizzazione in chiave competitiva delle filiere agroalimentari e sulla gestione del rischio in agricoltura. Tali obiettivi vengono perseguiti attraverso una serie di strumenti molto diversificati. In alcuni casi sono previsti aiuti agli investimenti (anche in aziende non agricole) e al



miglioramento dell'organizzazione produttiva e commerciale; in altri sono previsti aiuti a premio; in altri, infine, interventi finalizzati a coprire i rischi connessi alle attività agricole (assicurazioni, fondi di mutualizzazione). La priorità 3 (Tab. 3) si suddivide in due focus area: la prima è molto articolata, e mira all'integrazione di filiera in chiave competitiva. Sono previste operazioni finalizzate a sostenere la partecipazione a sistemi di certificazione (anche volontari) o investimenti mirati a promuovere le attività di trasformazione agroalimentare o, ancora, a sostenere le attività delle associazioni di produttori; la seconda prevede sia interventi di ripristino del potenziale produttivo, sia - novità assoluta per i Programmi di Sviluppo Rurale - strumenti a carattere assicurativo o di stabilizzazione del reddito.

Tabella 3 – Focus area della Priorità 3

Priorità 3. Promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, comprese la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo	
3A	Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali
3B	Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali

Fonte: Analisi di contesto della Regione Campania, CREA PB

A sottolineare l'importanza attribuita alla tematica della competitività nell'ambito dello sviluppo rurale, l'allocatione finanziaria del FEASR privilegia proprio l'OT 3. Ciò si evince andando ad esaminare gli interventi del PSR Campania e i relativi importi finanziari programmati che contribuiscono in maniera più significativa all'incremento della competitività. Difatti, oltre il 35% del budget del PSR risulta destinato all'attuazione di misure sulla competitività.

La panoramica effettuata in questo paragrafo aveva lo scopo di indicare brevemente il quadro di riferimento delle politiche di sviluppo rurale per la competitività; di seguito ci si concentra sulle principali misure previste dal PSR Campania 2014-2020, che contribuiscono in maniera più significativa all'incremento della competitività. Ricordando che le misure della formazione, consulenza ed innovazione sono trasversali ed interessano più obiettivi, pertanto non verranno approfondite in questo report.

3. La competitività in alcune misure dei programmi di sviluppo rurale

I contenuti di questo paragrafo hanno l'obiettivo di fornire una sintesi degli interventi, previsti dalle misure del PSR Campania, inerenti allo sviluppo e all'incremento delle competitività delle imprese agricole.

Le misure che intersecano le finalità delle Focus area 2A, 2B e 3A e che, come anzidetto, finalizzano i loro obiettivi al miglioramento e allo sviluppo della competitività sono:

- M01 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazioni
- M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole
- M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari
- M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali
- M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese
- M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste
- M09 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori



- M14 - Benessere degli animali
- M16 - Cooperazione

In particolare, si concentra l'attenzione sull'esame di alcuni interventi rilevanti per la competitività, nell'ambito delle misure 3, 4,6, 8, 9 e 14 descritte nella seguente tabella.

Tabella 4 – Obiettivi e finalità delle misure che contribuiscono alle FA 2A, 2B e 3A di interesse per il tema della competitività delle piccole e medie imprese agricole

Misura	Obiettivi e finalità	Dotazione finanziaria euro
M03	La misura sensibilizza produttori e consumatori sul valore e l'importanza strategica dei regimi di qualità mediante interventi volti ad incoraggiare e promuovere gli agricoltori singoli e associati a qualificare i propri prodotti e/o processi aderendo a regimi di qualità certificata. Sostiene inoltre le attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori sui mercati interni anche per informare i consumatori sui metodi di produzione, il benessere degli animali e il rispetto dell'ambiente connessi alla partecipazione agli schemi di qualità.	7.744.398,35
M04	La misura rappresenta uno dei cardini del PSR, sostenendo investimenti materiali e/o immateriali al fine di consolidare i livelli di competitività delle aziende agricole nel mercato globale promuovendo l'innovazione, armonizzando i guadagni economici alla dimensione ambientale anche attraverso l'introduzione di tecnologie sostenibili e favorendo il mantenimento e la creazione di nuove opportunità di lavoro nelle zone rurali. Sostiene interventi mirati al miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globali dell'azienda agricola e la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo dei prodotti agricoli. Sono compresi inoltre gli investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali compresa la conservazione della biodiversità delle specie e degli habitat, o alla valorizzazione in termini di pubblica utilità delle zone Natura 2000 o di altri sistemi ad alto valore naturalistico. Infine, gli interventi riguardano anche l'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento o all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura.	566.437.588,43
M06	La misura vanta non solo incentiva la fase di avvio della nuova impresa gestita dal giovane agricoltore con gli obiettivi di favorire la permanenza dei giovani nelle aree rurali e incrementare il numero di imprese condotte da giovani imprenditori; ma sostiene altresì la diversificazione delle attività agricole e lo sviluppo di attività extra-agricole (artigianali, turistiche, sociali), il cui sviluppo permetta di migliorare la redditività delle aziende e di consolidarne la funzione di presidio e di integrazione socio-economica, soprattutto nelle aree più fragili e marginali.	146.406.697,52
M08	La misura raggruppa interventi diretti, da un lato, a prevenire e ripristinare i danni fitosanitari, ambientali e connessi ai cambiamenti climatici e all'azione della fauna selvatica contribuendo in tal modo prioritariamente al sequestro del carbonio e, dall'altro, a sostenere il ripristino e il miglioramento della biodiversità a tutelare. Tali azioni sono tese alla valorizzazione delle potenzialità del bosco come risorsa ambientale, economica e sociale, funzionale alla crescita sostenibile delle aree rurali della regione e determinante nella transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio.	114.110.715,70
M09	L'azione promuove la competitività e rafforza il ruolo dell'associazionismo in agricoltura al fine di migliorare il coordinamento tra gli attori delle filiere ed incentivare la contrattazione collettiva, perseguendo condizioni di equilibrio e stabilità dei mercati.	300.000,00



M14	La misura sostiene il miglioramento delle condizioni di benessere animale e della qualità delle produzioni zootecniche, attraverso l'adozione di impegni aggiuntivi rispetto alla situazione specifica delle aziende e rispetto a quanto previsto, in materia di benessere animale, dalla normativa di riferimento e dalla ordinaria conduzione degli allevamenti.	59.034.970,25
------------	--	---------------

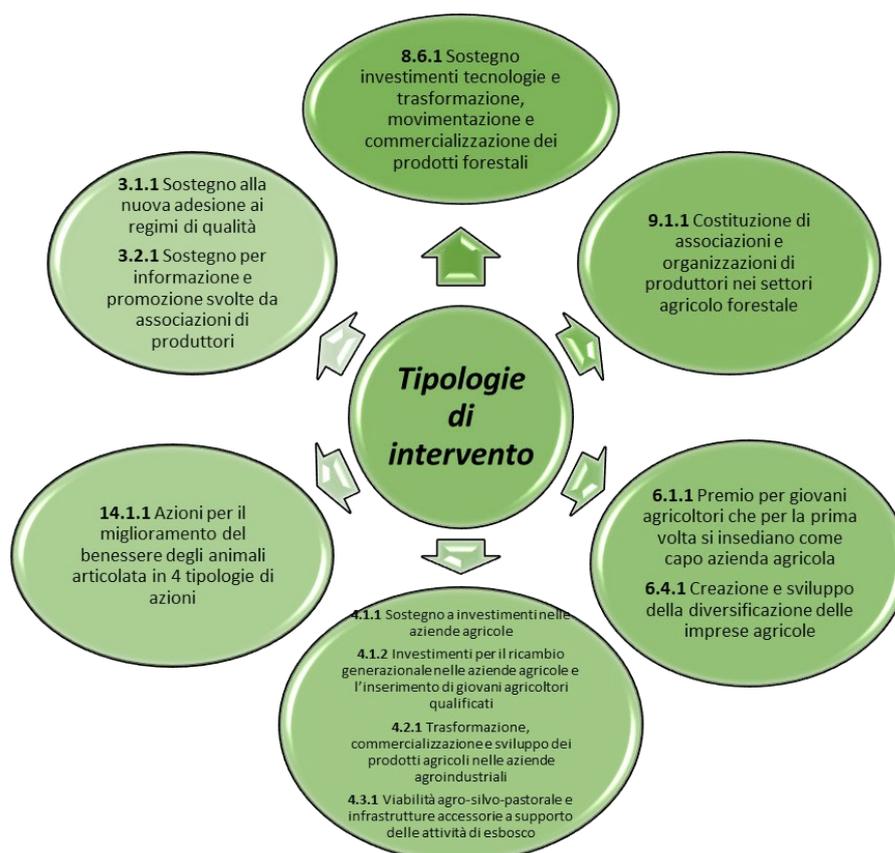
Fonte: ns elaborazioni su dati PSR Campania versione 8.1 del 02/09/2020

Si sottolinea che la sottomisura 4.1 può essere attivata nell'ambito del "Pacchetto Giovani" congiuntamente alla sottomisura 6.1 "giovani agricoltori".

I giovani agricoltori possono, dunque, elaborare un piano aziendale o business plan che preveda l'avviamento contestuale del primo insediamento e dell'intervento 6.1.

Gli obiettivi delle misure citate nella tabella 4 si traducono in corrispondenti tipologie di intervento, attivate dall'Autorità di Gestione e codificate nella Parte 5 dell'Allegato n. 1 al regolamento (UE) n. 808 del 2014. Seguendo la logica sopra enunciata, sono state selezionate, tra le tipologie di intervento previste dalla Regione Campania, quelle che contribuiscono, in maniera diretta, alle tre FA riconducibili all'obiettivo di accrescere la competitività delle piccole e medie imprese agricole.

Grafico 3 – Articolazione in tipologie di intervento delle misure che contribuiscono alle FA 2A, 2B e 3A di interesse per il tema della competitività delle piccole e medie imprese agricole



Fonte: ns elaborazioni su dati PSR Campania versione 8.1 del 02/09/2020

Nella tabella 5 sono evidenziati i contributi finanziari relativi alle misure e la loro incidenza sulla spesa prevista per sostenere le azioni delle FA 2A, 2B e 3A.

La M04 interviene, nel perseguimento degli obiettivi previsti dalle FA 2A e 2B, con il 34% delle risorse ad assegnate, corrispondente ad un valore di circa 193,3 milioni di euro.



Per quel che concerne la M06, si rileva una quota percentuale molto cospicua, infatti l'84% delle risorse totali è rivolto agli interventi afferenti alle FA 2A e 2B.

La Misura 3 è interamente dedicata alle azioni previste dalla FA 3A con il 100% delle risorse totali e una quota di 7,7 milioni di euro. Anche la Misura 14 e la Misura 9 sono rivolte al 100%, in termini risorse economiche, al soddisfacimento dei target relativi alla FA 3A.

La misura 8 indirizza una quota percentuale estremamente esigua agli interventi programmati nella FA 2A., con l'1% del totale delle risorse previste per la sua attuazione.

Nei paragrafi che seguono è possibile approfondire ciascuna misura fornendo una visione complessiva di quale "ruolo" assuma ognuna di essa nel perseguimento degli obiettivi previsti dal PSR Campania, nell'ambito delle tre Focus Area oggetto di analisi.

Tabella 5 – Dotazione finanziaria delle misure per Focus Area del PSR Campania 2014 – 2020

Misura	FA 2A	FA 2B	FA 3A	Totale competitività (FA 2A+2B+3A)	% sul totale misura
M03			7.744.398,35	7.744.398,35	100%
M04	24.333.161,98	169.000.000,00		193.333.161,98	34%
M06	57.374.403,31	65.000.000,00		122.374.403,31	84%
M08	1.498.195,04			1.498.195,04	1%
M09			300.000,00	300.000,00	100%
M14			59.034.970,25	59.034.970,25	100%

Fonte: Report di avanzamento della spesa pubblica dei PSR 2014-2020 al 31/12/2020, MIPAAF-RRN

4. La competitività nella Focus Area 2A - Misure corrispondenti e indicatori di prodotto

Per la tematica "competitività", in merito all'aspetto specifico 2A – *Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività* –, si fa riferimento al corrispondente indicatore di obiettivo (o target) "T4"² così declinato: **percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento**. Risulta particolarmente utile considerare quali siano le misure che concorrono al raggiungimento degli obiettivi, previsti dall'Unione, per quel che concerne l'aspetto specifico 2A. Nell'analisi che segue si esamineranno le misure 4, 6 e 8; mentre, come specificato sopra, non verranno analizzate le altre.

² L'indicatore "T4" considera le aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento, esso è espresso come il rapporto percentuale tra il numero preventivato (o valore obiettivo) di aziende beneficiarie (1.880) e il numero di aziende agricole censite, a livello regionale (136.872).



Le misure previste per il raggiungimento degli obiettivi dell'Aspetto Specifico 2A	
CAMPANIA	M01
	M02
	M04
	M06
	M08
	M16

La tabella 6 rappresenta un quadro sinottico della **Misura 4** riferita al solo aspetto specifico 2A, con l'analisi degli indicatori di prodotto, considerando i valori di output cumulativi per periodo 2014 - 2019.

Il primo indicatore vagliato è la spesa pubblica totale (**O1**) che raggiunge un valore di 134,6 milioni euro, con una utilizzazione, rispetto al target finale, del 54,49%, mentre gli investimenti (**O2**) ammontano a 175 milioni di euro circa. Per le 989 azioni sovvenzionate (**O3**), 766 aziende (**O4**) hanno fruito del corrispondente finanziamento.

Tabella 6 - Misura 4: indicatori di prodotto, output realizzato per l'Aspetto specifico 2A

Indicatore	Dimensione	B1: output realizzato (2014-2019 cumulativo)
O1 - Spesa pubblica	Totale	134.582.130,21
O1 - Spesa pubblica	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante sovvenzioni	133.332.130,21
O1 - Spesa pubblica	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante SF	1.250.000,00
O2 - Investimenti	Totale	174.962.577,70
O2 - Investimenti	Azioni/operazioni sostenute mediante SF (compresi il finanziamento del capitale d'esercizio e la sovvenzione, se del caso)	1.250.000,00
O2 - Investimenti	Azioni/operazioni sostenute mediante sovvenzioni	173.712.577,70
O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Totale	989
O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	mediante SF (numero di contratti firmati con i destinatari finali, oppure a loro favore mediante garanzia)	1
O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Mediante sovvenzioni	988
O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Totale	766
O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Numero dei destinatari finali sostenuti mediante SF (chi ha firmato il contratto)	1
O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Mediante sovvenzioni	765

Fonte: RAA Campania 2019

Dall'analisi delle sottomisure (Tab. 7), si evince che la 4.1.1 contempla le operazioni con maggiore "appeal" verso il tessuto imprenditoriale campano, infatti l'87,28% della spesa realizzata è originata da 793 progetti avviati grazie alla misura 4.1.1 – "Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole"³, di cui 621 afferenti all'attuale ciclo di programmazione.

La valutazione della classe di Sau, in cui ricadono le aziende beneficiarie, fornisce un'indicazione della predisposizione di una determinata tipologia aziendale verso specifiche azioni/operazioni avviate dalla sottomisura in questione. In particolare, il 29% della spesa e il 20% dei progetti riguarda aziende con una Sau compresa tra i 20 e i 50 ettari, circa il 50% copre aziende fino a 20 ettari e, particolarmente interessante, è la percentuale di aziende biologiche beneficiarie (63,88%).

³ Si specifica che, nel conteggio, dei progetti non è compreso il "progetto" FEI (Fondo Europeo per l'integrazione dei cittadini di Paesi Terzi)



Il 52,99% della spesa, pari a 56 milioni di euro, si concentra fuori dalle aree svantaggiate. Nelle aree di montagna o con altri svantaggi, le aziende con dimensione compresa tra i 20 e i 50 ettari, caratterizzate da produzioni meno intensive, si confermano come le principali beneficiarie con una spesa realizzata che raggiunge quote superiori al 70%. Anche in questa tipologia di zona prevale l'ordinamento colturale dei seminativi e/o misto ad allevamenti con aziende gestite, prevalentemente, da maschi e con età superiore ai 40 anni. I 621 progetti della 4.1.1. ed i 172 progetti in trascinamento della stessa tipologia, riferibili a 765 aziende agricole in totale, consentono di coprire l'indicatore obiettivo T4 per il 40,69% (nel 2017 era l'32%).

In riferimento alla sottomisura 4.3 si individuano la spesa totale (**O1**) pari a 18.403.164,25 e un numero 195 azioni sovvenzionate (**O3**).

Tabella 7 - Le sottomisure della M4: indicatori di prodotto, output realizzato per l'Aspetto specifico 2A

Sottomisure - Indicatore di prodotto	B1: output realizzato (2014-2019 cumulativo)
M04.1	
O1 - Spesa pubblica totale	114.928.965,96
O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	793
O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	765
M04.2	0
M04.3	
O1 - Spesa pubblica totale	18.403.164,25
O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	195
M04.4	0

Fonte: RAA Campania 2019

Il PSR Campania ha programmato nella Focus area 2A anche la **Misura 6**, in particolare la tipologia 6.4.1 per la diversificazione delle imprese agricole. Con 215 azioni/operazioni sovvenzionate (**O3**), di cui 59 a titolo di trascinamento, è stata effettuata una spesa complessiva (**O1**) di 24.355.836,19 euro.



Tabella 8 - Misura 6: indicatori di output realizzato per l'Aspetto specifico 2A

Indicatore	Dimensione	B1: output realizzato (2014-2019 cumulativo)
O1 - Spesa pubblica totale		24.355.836,19
O1 - Spesa pubblica totale	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante sovvenzioni	24.355.836,19
O1 - Spesa pubblica totale	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante SF	0
O2 - Investimenti totali		33.401.731,95
O2 - Investimenti totali	Azioni/operazioni sostenute mediante SF (compresi il finanziamento del capitale d'esercizio e la sovvenzione, se del caso)	0
O2 - Investimenti totali	Azioni/operazioni sostenute mediante sovvenzioni	33.401.731,95
O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate		215
O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Azioni/operazioni sostenute mediante SF (compresi il finanziamento del capitale d'esercizio e la sovvenzione, se del caso)	0
O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Azioni/operazioni sostenute mediante sovvenzioni	215
O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno		215
O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Numero dei destinatari finali sostenuti mediante SF (chi ha firmato il contratto)	0
O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Mediante sovvenzioni	215

Fonte: RAA Campania 2019

Le aziende ubicate in aree di montagna prevalgono nell'attuazione delle azioni legate alla diversificazione, infatti il 97% dei progetti sviluppati nel nuovo ciclo di programmazione è attivato in aree montane con una preponderanza di capoazienda donne (50%) con età inferiore ai 40 anni. La giovane età dei beneficiari è dovuta, probabilmente, al fatto che i bandi di seconda edizione hanno previsto un cluster tra le tipologie 4.1.2 e 6.1.2, una forma integrata denominata Progetto Integrato Giovani (P.I.G.) che ha ricevuto un numero elevato di istanze, 2.717, per un importo richiesto complessivo pari a € 690.840.904,05. In riferimento al P.I.G., nel 2019 sono stati ammessi a finanziamento 714 progetti con un importo pari a 160 milioni di euro, ma per effetto delle richieste di riesame pervenute, la fase istruttoria per la determinazione della Graduatoria Unica regionale è ancora in corso.

Tabella 9 - Le sottomisure della M6: indicatori di prodotto, output realizzato per l'Aspetto specifico 2A

Sottomisure- Indicatori di prodotto	B1: output realizzato (2014-2019 cumulativo)
M06.1	0
M06.2	0
M06.3	0
M06.4	
O1 - Spesa pubblica totale	24.355.836,19
O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	215
M06.5	0

Fonte: RAA Campania 2019



Nel raggiungimento degli obiettivi previsti dall'indicatore T4, specificatamente per la **Misura 8** nella Focus area 2A, è stata realizzata una spesa pubblica totale (**O1**) di 178.465,10 euro per un investimento (**O2**), mediante sovvenzioni, di 356.930.20 euro con il finanziamento di 3 operazioni.

Tabella 10 - Misura 8: indicatori di output realizzato per l'Aspetto specifico 2A

Indicatore	Dimensione	B1: output realizzato (2014-2019 cumulativo)
O1 - Spesa pubblica totale		178.465,10
O1 - Spesa pubblica totale	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante sovvenzioni	178.465,10
O1 - Spesa pubblica totale	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante SF	0
O2 - Investimenti totali		356.930,20
O2 - Investimenti totali	Azioni/operazioni sostenute mediante SF (compresi il finanziamento del capitale d'esercizio e la sovvenzione, se del caso)	0
O2 - Investimenti totali	Azioni/operazioni sostenute mediante sovvenzioni	356.930,20
O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate		3
O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	mediante SF (numero di contratti firmati con i destinatari finali, oppure a loro favore mediante garanzia)	0
O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Mediante sovvenzioni	3
O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno		0
O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Numero dei destinatari finali sostenuti mediante SF (chi ha firmato il contratto)	0
O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Mediante sovvenzioni	0

Fonte: RAA Campania 2019

I dati riportati nella tabella 11 mostrano che tutti gli interventi della misura 8 riguardano la sottomisura 8.6 "Sostegno investimenti tecnologie forestali e trasformazione, movimentazione e commercializzazione dei prodotti forestali". L'obiettivo principale di questa tipologia di intervento è rafforzare le filiere del legno puntando ad un migliore posizionamento sul mercato, anche grazie all'utilizzo dei sistemi di certificazione dei prodotti legnosi. Il fine ultimo è l'incremento dell'occupazione delle popolazioni locali mirando alla riduzione dello spopolamento delle aree interne.

Tabella 11 - Le sottomisure della M8: indicatori di prodotto, output realizzato per l'Aspetto specifico 2A

Sottomisure - Indicatori di prodotto	B1: output realizzato (2014-2019 cumulativo)
M08.1	0
M08.2	0
M08.4	0
M08.5	0
M08.6	535.398,3
O1 - Spesa pubblica totale	178.465,1
O2 - Investimenti totali	356.930,2
O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	3

Fonte: RAA Campania 2019



5. La competitività nella Focus Area 2B - Misure corrispondenti e indicatori di prodotto

Per l'aspetto specifico 2B – *Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo, e in particolare, il ricambio generazionale* – l'indicatore obiettivo di riferimento è il "T5" che **misura il numero complessivo di aziende agricole che riceve un aiuto per l'avviamento di attività imprenditoriali di giovani agricoltori** ed è espresso come percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR. Per quanto riguarda la percentuale di raggiungimento dell'indicatore obiettivo T5⁴ - percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B) – nel 2019 il valore si attesta al 31,2% del target finale al 2023 fissato a 1500 nuovi insediamenti.

La spesa realizzata per la FA 2B al 2019 assomma a 54,47 Meuro, che corrisponde ad un tasso di utilizzazione del 22,8% rispetto a quanto pianificato per il 2023. Se, invece, si rapporta la spesa pubblica totale realizzata nel periodo 2014 - 2019, rispetto all'ammontare di risorse impegnate si segnala un tasso di utilizzazione del 78%. L'analisi degli indicatori di output riguarderà le Misure 4 e 6, che sono quelle più direttamente connesse all'obiettivo di sostegno della competitività, oltre ad essere le misure in cui si è realizzata la maggior parte della spesa.

Le misure previste per il raggiungimento degli obiettivi dell'Aspetto Specifico 2B	
CAMPANIA	M01
	M02
	M04
	M06

Così come è stato fatto per l'aspetto specifico 2A, anche per l'aspetto 2B vengono riportati in tabella 12 gli indicatori di prodotto collegati alla **Misura 4 - Investimenti ed immobilizzazioni materiali** -. A fine 2019 le operazioni sovvenzionate, per la FA 2B, nell'ambito della M4 erano 402 (O3) e il valore degli investimenti realizzati (O2) di 54,4 Meuro, a fronte di una spesa pubblica complessiva di 38,07 Meuro (O1). Tale valore corrisponde al 23,94% della spesa pubblica totale pianificata per il 2023 di 159 Meuro.

⁴ L'indicatore "T5" misura il numero di aziende agricole che attua un piano di investimenti per giovani agricoltori ed è rappresentato dal rapporto percentuale tra il numero previsto (o valore obiettivo) di aziende agricole beneficiarie (1.500) e le aziende censite (136.872).



Tabella 12 - Misura 4: indicatori di prodotto, output realizzato per l'Aspetto specifico 2B

Indicatore	Dimensione	B1: output realizzato (2014-2019 cumulativo)
O1 - Spesa pubblica totale	O1 - Spesa pubblica totale	38.072.234,34
O1 - Spesa pubblica totale	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante sovvenzioni	38.072.234,34
O1 - Spesa pubblica totale	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante SF	0
O2 - Investimenti totali	O2 - Investimenti totali	54.388.906,20
O2 - Investimenti totali	Azioni/operazioni sostenute mediante SF (compresi il finanziamento del capitale d'esercizio e la sovvenzione,	0
O2 - Investimenti totali	Azioni/operazioni sostenute mediante sovvenzioni	54.388.906,20
O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	402
O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	mediante SF (numero di contratti firmati con i destinatari finali, oppure a loro favore mediante garanzia)	0
O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	mediante sovvenzioni	402
O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	402
O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Numero dei destinatari finali sostenuti mediante SF (chi ha firmato il contratto)	0
O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Mediante sovvenzioni	402

Fonte: RAA Campania 2019

Scendendo nel dettaglio delle sottomisure (Tab. 13) si evidenzia che gli indicatori di prodotto sono stati realizzati unicamente nella sottomisura 4.1, in particolare nella tipologia 4.1.2 – “Investimenti per il ricambio generazionale nelle aziende agricole e l’inserimento di giovani agricoltori qualificati”. Il numero di 402 aziende beneficiarie del sostegno (**O4**), rappresentano il 26,8% delle 1.500 aziende programmate per il 2023.

La distribuzione della spesa per tipologia di zona evidenzia che il 64,37% della spesa, pari a 24,5 Meuro, si concentra nelle zone svantaggiate. In suddette aree in relazione alla dimensione aziendale, risulta che la maggioranza della spesa, pari al 67%, interessa aziende fino a 10 ettari, a seguire con il 21% le aziende con una superficie fino a 20 ettari. Mentre nelle zone non svantaggiate, l’88% del totale della spesa è riferibile ad imprese agricole fino a 10 ettari. In merito all’orientamento tecnico economico le aziende a seminativi rappresentano il 46,7% della spesa realizzata seguono con il 18,25% della spesa le aziende con colture permanenti. Il 73% dei progetti conduce superfici in biologico. Esaminando le categorie di costo richieste nelle domande finanziate si rileva che la maggior parte di esse hanno riguardato l’“acquisto di macchinari ed attrezzature per la realizzazione delle produzioni aziendali anche per la prima lavorazione dei prodotti e trasformazione”; seguite da quelle per l’“acquisto di programmi informatici e di brevetti/licenze” e per le “Costruzioni/ristrutturazioni di immobili direttamente produttivi”. Altre due tipologie di intervento richieste da un cospicuo numero di domande sono state quelle inerenti agli “Impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili” ed inerenti agli “Investimenti non direttamente produttivi” (depositi, recinzioni, strade poderali).



Tabella 13 - Le sottomisure della M4: indicatori di prodotto, output realizzato per l'Aspetto specifico 2B

Sottomisure - Indicatori di prodotto	B1: output realizzato (2014-2019 cumulativo)
M04.1	
O1 - Spesa pubblica totale	38.072.234,34
O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	402
O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	402
M04.2	0
O1 - Spesa pubblica totale	0
O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	0
M04.3	0
O1 - Spesa pubblica totale	0
O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	0
M04.4	0
O1 - Spesa pubblica totale	0
O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	0

Fonte: RAA Campania 2019

Gli indicatori di prodotto collegati alla **Misura 6 – Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese** – (Tab. 14) evidenziano che, nel periodo 2014-2019, sono 468 (**O3**) le aziende beneficiarie del sostegno per una spesa pubblica complessiva di oltre 16 Meuro (**O1**). Dato che per la suddetta misura il tipo di sostegno consiste in un premio da erogarsi come pagamento forfettario si ha che la spesa pubblica totale coincide con quella sostenuta dai beneficiari per gli investimenti finanziati (**O2**), pertanto gli indicatori O1 ed O2 corrispondono. Inoltre, correlando il valore dell'indicatore di spesa realizzato con il target pianificato per il 2023 si osserva che il tasso di utilizzazione a fine 2019 è pari al 21,35%.

Tabella 14 - Misura 6: indicatori di prodotto, output realizzato per l'Aspetto specifico 2B

Indicatore	Dimensione 1	B1: output realizzato (2014-2019)
O1 - Spesa pubblica totale	O1 - Spesa pubblica totale	16.016.000,00
O1 - Spesa pubblica	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante sovvenzioni	16.016.000,00
O1 - Spesa pubblica	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante SF	0
O2 - Investimenti totali	O2 - Investimenti totali	16.016.000,00
O2 - Investimenti totali	Azioni/operazioni sostenute mediante SF (compresi il finanziamento del capitale d'esercizio e la sovvenzione, se del caso)	0
O2 - Investimenti totali	Azioni/operazioni sostenute mediante sovvenzioni	16.016.000,00
O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	468
O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Azioni/operazioni sostenute mediante SF (compresi il finanziamento del capitale d'esercizio e la sovvenzione, se del caso)	0
O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Azioni/operazioni sostenute mediante sovvenzioni	468
O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	468
O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Numero dei destinatari finali sostenuti mediante SF (chi ha firmato il contratto)	0
O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Mediante sovvenzioni	468

Fonte: RAA Campania 2019



Con riferimento al dettaglio per sottomisura (Tab. 15) si evince che la spesa pubblica totale è stata realizzata soltanto con la 6.1, in particolare nella tipologia 6.1.1 – “Riconoscimento del premio per giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo azienda agricola”. Le 468 aziende che hanno fruito del sostegno (O4), rappresentano il 31,2% delle 1.500 aziende programmate per il 2023.

Tabella 15 - Le sottomisure della M6: indicatori di prodotto, output realizzato per l'Aspetto specifico 2B

Sottomisure - Indicatori di prodotto	B1: output realizzato (2014-2019 cumulativo)
M06	
M06.1	
O1 - Spesa pubblica totale	16.016.000,00
O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	468
M06.2	0
M06.3	0
M06.4	0
M06.5	0

Fonte: RAA Campania 2019

In termini di distribuzione della spesa per tipologia di zona si rileva che il 60% si concentra nelle aree svantaggiate. Mentre in relazione all'estensione delle aziende beneficiarie si evidenzia che il 79,49% delle aziende registra una dimensione fino a 10 ettari. Riguardo l'orientamento tecnico economico il 46,37% dei premi sono riferibili ad aziende specializzate in seminativi, seguono con il 26% le aziende dedicate a colture permanenti. Il 56% dei giovani conduttori primo insediati sono maschi. I dati riportati in tabella si riferiscono al primo bando del 2016; successivamente l'AdG regionale ha pubblicato un altro bando combinando le due tipologie 4.1.2 e 6.1.1. Tale integrazione, denominata Progetto Integrato Giovani (P.I.G.), ha fatto riscontrare numerose difficoltà nell'attuazione e, come detto sopra, la fase istruttoria è ancora in corso.

6. La competitività nella Focus Area 3A - Misure corrispondenti e indicatori di prodotto

Per l'aspetto specifico 3A - *Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali* –, il centro dell'attenzione è rappresentato dall'azienda agricola, in particolare come integrazione dei produttori primari nella filiera agroalimentare. Il corrispondente indicatore di target è il “T6”⁵ così declinato: **percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori**. Gli indicatori target sono stati introdotti nella programmazione 2014-2020, tra gli indicatori di

⁵ L'indicatore “T5” misura il numero di aziende agricole che attua un piano di investimenti per giovani agricoltori ed è rappresentato dal rapporto percentuale tra il numero previsto (o valore obiettivo) di aziende agricole beneficiarie (1.500) e le aziende censite (136.872).



monitoraggio, per verificare il raggiungimento dei valori obiettivo previsti per focus area. Nel 2019, la percentuale di raggiungimento dell'indicatore T6 è stata di quasi il 29%, rispetto al target finale del 2023. Nella presente analisi si considerano le misure che concorrono al raggiungimento degli obiettivi tematici espressi dalla FA 3A; in particolare si concentrerà sulle misure 3, 4, 9 e 14.

Le misure previste per il raggiungimento degli obiettivi dell'Aspetto Specifico 3A	
CAMPANIA	M01
	M02
	M03
	M04
	M09
	M14
	M16

Il PSR Campania ha programmato nella Focus area 3A la **Misura 3**, per il sostegno all'adesione a regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari. La tabella 16 rappresenta gli indicatori di output, considerando i valori realizzati nel corso del 2019.

La spesa pubblica complessiva annuale realizzata (**O1**) è di circa 1,4 milioni di euro, con una utilizzazione del 20% rispetto al target finale. Le aziende beneficiarie che hanno fruito di un sostegno sono 65 (**O4**), di cui 44 aderiscono ai sistemi di qualità dell'UE e 21 ai sistemi di qualità nazionali.

Tabella 16 - Misura 3: indicatori di prodotto, output realizzato per l'Aspetto specifico 3A

Sottomisure - Indicatore	Dimensione	Output realizzato (ANNUALE)
M03	O1 - Spesa pubblica totale	1.388.850,66
M03.1		
O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Sistemi di qualità dell'UE	44
O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Regimi facoltativi di certificazione dei prodotti agricoli	0
O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Sistemi di qualità nazionali	21
M03.2		
O1 - Spesa pubblica totale		1.186.675,75

Fonte: RAA Campania 2019

Nell'ambito della misura 3, per l'aspetto specifico 3A sono state attivate in Campania le tipologie 3.1 (sostegno alla nuova adesione ai regimi di qualità) e 3.2 (sostegno alle azioni di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori).

L'analisi delle sottomisure, evidenzia che l'85% della spesa realizzata nel 2019 è finanziata dalla 3.2. Le aziende agricole beneficiarie per la partecipazione a regimi di qualità sono state 65 nel 2019. Tra esse, come detto sopra, vi sono 44 che ricevono un sostegno per l'adesione a sistemi di qualità europei, mentre 21 beneficiarie aderiscono a sistemi di qualità nazionali.



La **Misura 4** sugli investimenti in immobilizzazioni materiali è, come detto, una delle misure strategiche del PSR della Campania. La tabella 17 rappresenta gli indicatori di output realizzati dalla misura 4 per la FA 3A, considerando i valori cumulativi per il periodo 2014-2019.

Il primo indicatore è la spesa pubblica totale (**O1**) che raggiunge un valore di circa 33,5 milioni di euro, con una utilizzazione del 39% rispetto al target finale. Essa è composta dalla spesa realizzata dai 53 progetti sovvenzionati (**O3**), pari a circa 32,3 milioni di euro, a cui si aggiunge il sostegno versato alla Piattaforma Multiregionale di Garanzia per l'Agricoltura - FEI di circa 1,2 milioni di euro. Gli investimenti (**O2**) ammontano a 65,8 milioni di euro circa, per le 53 aziende (**O4**) finanziate.

Tabella 17 - Misura 4: indicatori di prodotto, output realizzato per l'Aspetto specifico 3A

Indicatore	Dimensione	B1: output realizzato (2014-2019 cumulativo)
O1 - Spesa pubblica totale		33.514.924,74
O1 - Spesa pubblica totale	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante sovvenzioni	32.264.924,74
O1 - Spesa pubblica totale	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante SF	1.250.000,00
O2 - Investimenti totali		65.779.849,48
O2 - Investimenti totali	Azioni/operazioni sostenute mediante SF (compresi il finanziamento del capitale d'esercizio e la sovvenzione, se del caso)	1.250.000,00
O2 - Investimenti totali	Azioni/operazioni sostenute mediante sovvenzioni	64.529.849,48
O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate		53
O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Mediante SF (numero di contratti firmati con i destinatari finali, oppure a loro favore mediante garanzia)	0
O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Mediante sovvenzioni	53
O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno		53
O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Numero dei destinatari finali sostenuti mediante SF (chi ha firmato il contratto)	0
O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Mediante sovvenzioni	53

Fonte: RAA Campania 2019

Dall'analisi delle sottomisure (Tab. 18), si evince che la 4.2 (trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli) ha finanziato l'intera spesa realizzata dai 53 progetti aziendali sovvenzionati. Le imprese agroalimentari beneficiarie della 4.2, sono circa il 52% rispetto al target del 2023. La filiera che ha realizzato la maggiore spesa è l'ortofruitticola (37%), prevalentemente per la trasformazione. Segue la filiera lattiero-casearia bufalina con il 20% della spesa (RAA 2019).

L'efficacia della 4.2 è stata rilevante per le aziende beneficiarie, grazie al sostegno per l'acquisto di nuovi macchinari. Ciò ha avuto risultati positivi sul fronte della competitività, in termini di incremento del fatturato, dell'occupazione, della sostenibilità ambientale e del rafforzamento delle filiere campane. L'impatto è stato positivo soprattutto per le aziende di trasformazione, che sono diventate più competitive, attraverso innovazioni di processi e prodotti e l'aumento di valore aggiunto dei prodotti finiti, per qualità e tipicità (RAA 2019).



Tabella 18 - Le sottomisure della M4: indicatori di prodotto, output realizzato per l'Aspetto specifico 3A

Sottomisure - Indicatore di prodotto	B1: output realizzato (2014-2019 cumulativo)
M04.1	0
M04.2	
O1 - Spesa pubblica totale	32.264.924,74
O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	53
M04.3	0
M04.4	0

Fonte: RAA Campania 2019

Nel raggiungimento degli obiettivi previsti dall'indicatore T6 per la focus area 3A, il PSR Campania ha incluso anche la **Misura 9**, per la costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nei settori agricolo e forestale.

La tabella 19 rappresenta gli indicatori di output realizzati dalla misura 9 per la FA 3A, considerando i valori ottenuti nel corso del 2019.

Nel 2019, è stata realizzata una spesa pubblica totale (**O1**) di 100.000 euro per il finanziamento di un unico progetto ammesso (**O3**). L'associazione di produttori beneficiaria del sostegno è costituita da 210 aziende agricole (**O9**).

Tabella 19 - Misura 9: indicatori di prodotto, output realizzato per l'Aspetto specifico 3A

Indicatore	Output realizzato (ANNUALE)
O1 - Spesa pubblica totale	100.000,00
O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	1
O9 - Numero di aziende agricole che partecipano a regimi sovvenzionati	210

Fonte: RAA Campania 2019

Nel PSR Campania anche la **Misura 14**, che sostiene il benessere degli animali, concorre al raggiungimento degli obiettivi previsti dall'indicatore T6, specificatamente per la focus area 3A.

La tabella 20 rappresenta gli indicatori di output realizzati dalla misura 14 per la FA 3A, considerando i valori ottenuti nel 2019.

Nell'annualità 2019, la spesa pubblica complessiva erogata (**O1**) è di circa 15,4 milioni di euro, con una utilizzazione di circa il 76% rispetto al target finale 2023. Le UBA sovvenzionate (**O8**) sono state pari a 124,7 mila unità, presenti nelle 546 aziende agricole che hanno fruito del finanziamento (**O4**).



Tabella 20 - Misura 14: indicatori di prodotto, output realizzato per l'Aspetto specifico 3A

Indicatore	Output realizzato (ANNUALE)
O1 - Spesa pubblica totale	15.421.405,45
O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	546
O8 - Numero di unità di bestiame adulto (UBA) sovvenzionate	124.731,57

Fonte: RAA Campania 2019

Il 93% delle UBA finanziate dalla misura 14 è rappresentato dal comparto bufalino. Le aziende bufaline finanziate sono il 76% del totale e hanno usufruito del 92% della spesa pubblica realizzata nel 2019. Oltre l'80% delle aziende bufaline ha aderito all'impegno per il miglioramento delle condizioni di allevamento, al fine di ridurre la diffusione di patologie.

7. Riflessioni conclusive

L'analisi dei dati contenuti nella Relazione Annuale di Attuazione conduce a fornire un'indicazione, seppur di massima, sull'evoluzione degli indicatori target T4 - T5 - T6, a completamento di un *panel* di informazioni utili all'inquadramento dello stato di realizzazione, al 2019, del PSR 2014 - 2020 in Campania. Come anticipato in premessa, si sottolinea che tali valori sono funzionali solo ad alcuni spunti di riflessione sull'andamento delle misure correlate alla competitività.

Da un primo sguardo ai dati relativi al "realizzato" sembrano essere ancora lontani gli obiettivi prefissati, infatti tutti gli indici al 2019, riportati in Tabella 21, assumono un valore significativamente inferiore a quanto previsto per il 2023. Ciò è da addurre, probabilmente, ad un rallentamento nell'attuazione delle misure; tuttavia le annualità a disposizione, prima della conclusione del ciclo di programmazione, lasciano spazio ad ampi margini di miglioramento attuativo per il raggiungimento degli obiettivi target.

Tabella 21 - Indicatori target, valori al 2019

Indicatori Target	Realizzato al 2019	Target finale al 2023
T4	0,56	1,37
T5	0,34	1,10
T6	0,47	1,63

Fonte: RAA Campania 2019

Nella tabella 22 si riporta un quadro sinottico relativo agli obiettivi di spesa raggiunti, sino al dicembre 2019, per le misure corrispondenti agli aspetti specifici analizzati, con particolare riferimento all'indicatore di prodotto **O1** - Spesa pubblica totale.



Tabella 22 - Spesa pubblica realizzata al 2019, rispetto al pianificato per il 2023

	Indicatore di prodotto O1 – Spesa pubblica totale (utilizzo % del realizzato) 2A	Indicatore di prodotto O1 – Spesa pubblica totale (utilizzo % del realizzato) 2B	Indicatore di prodotto O1 – Spesa pubblica totale (utilizzo % del realizzato) 3A
M03			20,24%
M04	54,49%	23,94%	39,43%
M06	39,28%	21,35%	
M08	8,11%		
M09			8,33%
M14			76,65%

Fonte: RAA Campania 2019

Nonostante sia prematuro fornire un giudizio, è possibile ragionare sulla coerenza tra alcuni interventi realizzati e gli obiettivi prefissati per favorire lo **sviluppo competitivo** delle aziende agricole regionali.

In termini di avanzamento della spesa, per le tre Focus Area analizzate, la percentuale più elevata riguarda la **Misura 4**, che per l'aspetto specifico 2A realizza una spesa superiore al 50% del pianificato. Gli interventi legati alla **Misura 6** raggiungono una cospicua percentuale nel perseguimento degli obiettivi fissati nelle Focus Area 2A e 2B (39,28% dell'obiettivo di spesa realizzato per la 2A e 21,35% per la 2B), con un'evidente capacità attrattiva degli interventi legati alla diversificazione e al pacchetto giovani che integra la Misura 6 con la Misura 4, con le tipologie d'intervento 6.1.1 e 4.1.2

Per quanto concerne la **sottomisura 4.1.1**, si tratta di richieste riguardanti, prevalentemente, l'acquisto dei macchinari, non solo per produzione dei prodotti primari, ma anche per la prima lavorazione e la trasformazione e concorre anch'essa in misura determinante alle elevate percentuali di spesa registrate per la Misura 4 (Tab. XX). Anche in questo caso, dalle interviste effettuate dal valutatore, emerge che il 73,5% delle aziende beneficiarie testimonia un potenziamento dei risultati economici.

La **sottomisura 4.2.1**, così come indicato nel paragrafo dedicato alla Focus Area 3A, ha come obiettivo specifico il miglioramento della prestazione globale delle aziende agro-industriali attraverso innovazioni di processo e di prodotto ed ha privilegiato investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale. Le azioni derivanti dall'attuazione della 4.2.1 sono da ricondurre a filiere già esistenti, in cui il numero di produttori primari aderenti non ha subito variazioni rispetto al periodo antecedente agli interventi. È ancora evidente la "timida" propensione alla cooperazione da parte dei produttori primari, tuttavia è possibile affermare che la misura 4.2.1, anche se indirettamente, ha agito sulla competitività di questi ultimi grazie all'incremento del numero di aziende di trasformazione a cui conferire il prodotto primario. Tra gli interventi relativi alla sostenibilità ambientale si individuano numerose azioni volte al risparmio energetico, al miglioramento della gestione idrica e al trattamento degli scarti con attività di riuso/riciclo. Ragionando sulla **corrispondenza tra obiettivi e risultati raggiunti** fino ad ora, per questa misura si registra un apprezzamento da parte dei beneficiari, infatti, coerentemente agli obiettivi iniziali, le imprese rilevano un generale **miglioramento della gestione e della competitività** aziendale ed un significativo **incremento dell'occupazione**.

La **Misura 3** ha raggiunto un obiettivo di spesa realizzata pari al 20,24% e, in termini di aumento di marchi di qualità, il dato non è molto significativo in quanto gran parte delle imprese coinvolte già aderivano a disciplinari di produzioni a marchio e non si rileva un particolare ampliamento dei canali di vendita dei canali di vendita.



Da uno sguardo ai dati relativi alla **Misura 8** e alla **Misura 9**, la partecipazione ai bandi è particolarmente esigua evidenziando una certa difficoltà, da parte delle aziende agricole e forestali, ad aggregarsi per una collaborazione proattiva.

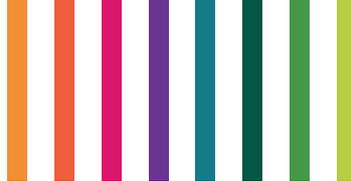
La **Misura 14**, rispetto agli obiettivi iniziali, ha già raggiunto un ottimo risultato testimoniato da una percentuale di spesa del 77% circa, con una forte inclinazione delle aziende bufaline, che hanno intercettato il 92% delle risorse disponibili.

In conclusione, l'apporto del PSR al miglioramento dei risultati economici nelle aziende beneficiarie, nell'ambito della focus area 2A, è globalmente soddisfacente. I progetti finanziati sono ancora in fase di conclusione, ma il 69,4% delle aziende intervistate, come indicato nel rapporto di valutazione indipendente⁶, ha dichiarato di aver notato un progresso nei risultati economici.

L'attuazione della strategia del PSR finalizzata ai giovani agricoltori (Focus Area 2B) appare anch'essa soddisfacente, infatti l'85,3% dei giovani agricoltori intervistati ha giudicato positivamente l'opportunità offerta dal progetto integrato e il 55,9% delle imprese intercettate ritiene già evidenti gli effetti sui miglioramenti aziendali.

Anche per quel che concerne gli interventi previsti dalla Focus Area 3A si notano dei miglioramenti nelle prestazioni economiche delle aziende, ma la ridotta dimensione degli impianti di trasformazione e la scarsa propensione all'innovazione è una debolezza ancora molto diffusa nel sistema agro-alimentare campano.

⁶ http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/pdf/RVA_2020.pdf



Rete Rurale Nazionale
Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
Via XX Settembre, 20 Roma

f    RETERURALE.IT

Pubblicazione realizzata con il contributo FEASR (Fondo europeo per l'agricoltura e lo sviluppo rurale)
nell'ambito del Programma Rete Rurale Nazionale 2014-2020

